

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

---



**6<sup>^</sup> COMMISSIONE (FINANZA E TESORO)  
SENATO DELLA REPUBBLICA**

**AUDIZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DEL COMANDO GENERALE DELLA  
GUARDIA DI FINANZA NELL'AMBITO DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI  
STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE FISCALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO  
AI CREDITI DI IMPOSTA**

**COL. T. ST MARCO THIONE  
CAPO UFFICIO TUTELA ENTRATE**

***“L'attività della Guardia di Finanza a contrasto delle frodi in  
materia di crediti d'imposta”***

**ROMA, 16 FEBBRAIO 2023**

## INDICE DOCUMENTO

<b>1. Introduzione.....</b>	<b>2</b>
<b>2. Il contrasto alle indebite compensazioni.....</b>	<b>6</b>
<b>a. Principali tipologie di illeciti.....</b>	<b>6</b>
<b>b. L'attività della Guardia di finanza.....</b>	<b>10</b>
<b>3. Il contrasto alle frodi in materia di cessione dei crediti d'imposta.....</b>	<b>13</b>
<b>a. Profili normativi.....</b>	<b>14</b>
<b>b. L'attività della Guardia di finanza.....</b>	<b>19</b>
<b>c. Principali tipologie di illeciti.....</b>	<b>22</b>
<b>d. Ulteriori fenomeni di frode rilevati.....</b>	<b>27</b>
<b>4. Conclusioni.....</b>	<b>31</b>
<b>a. Le direttive operative per il 2023.....</b>	<b>31</b>
<b>b. Presidi antifrode.....</b>	<b>34</b>

## 1. INTRODUZIONE

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

DESIDERO INNANZITUTTO RINGRAZIARVI, ANCHE A NOME DEL COMANDANTE GENERALE, IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA GIUSEPPE ZAFARANA, PER L'ATTENZIONE RISERVATA ALLA GUARDIA DI FINANZA IN QUESTO IMPORTANTE CICLO DI AUDIZIONI.

L'INTERVENTO DI UN RAPPRESENTANTE DEL CORPO È OGGI RICHIESTO NELL'AMBITO DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE FISCALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CREDITI DI IMPOSTA.

SI TRATTA DI UN ARGOMENTO DI ESTREMA ATTUALITÀ CHE INVESTE APPIENO LA GUARDIA DI FINANZA QUALE FORZA DI POLIZIA CON COMPETENZA GENERALE IN MATERIA ECONOMICO – FINANZIARIA, CHE HA IL COMPITO DI CONVOGLIARE LA PROPRIA AZIONE SUI **FENOMENI DI FRODE E ILLEGALITÀ PIÙ COMPLESSI E MAGGIORMENTE LESIVI** PER IL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI.

LA MISSIONE ISTITUZIONALE DEL CORPO È PRIORITARIAMENTE ORIENTATA ALLA SALVAGUARDIA DELLE **ENTRATE TRIBUTARIE** E ALLA CORRETTA DEVOLUZIONE DELLA **SPESA PUBBLICA**, MA SI PONE SU UN PIANO PIÙ AMPIO, ESSENDO RIVOLTA ANCHE ALLA **TUTELA DEL MERCATO DEI CAPITALI**, CONTRASTANDO FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI INFILTRAZIONE CRIMINALE NELL'ECONOMIA.

PER QUESTO MOTIVO, ALLA LUCE DELLE SPECIFICITÀ DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE DEL CORPO, L'INTERVENTO SARÀ

FOCALIZZATO SULLE **CONDOTTE ILLECITE** CONNESSE ALLA FRUIZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA, IN MODO DA OFFRIRE A CODESTA COMMISSIONE OGNI UTILE SPUNTO DI RIFLESSIONE IN VISTA DELL'AUSPICATA PROPOSTA DI RIFORMA DI SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE LEGISLATIVA.

TALI CONDOTTE PRESENTANO **DUE ELEMENTI DISTINTIVI E CARATTERIZZANTI:**

- IN PRIMO LUOGO RIGUARDANO, APPUNTO, I CREDITI D'IMPOSTA, IL CUI RICONOSCIMENTO NON È SUBORDINATO A UNA PREVENTIVA ISTRUTTORIA DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – COME AVVIENE PER ALTRE AGEVOLAZIONI O INCENTIVI ALLE IMPRESE – MA ALLA SUSSISTENZA DI DETERMINATI REQUISITI “AUTODICHIARATI” DAL CONTRIBUENTE. TALE MECCANISMO NE AGEVOLA LA FRUIBILITÀ, MA AL CONTEMPO RINVIA A UN MOMENTO SUCCESSIVO L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI SOSTANZIALI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, CON IL CONSEGUENTE AUMENTO DEL RISCHIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI;
  - IN SECONDO LUOGO, L'ILLECITA FRUIZIONE DI UN CREDITO È RICONDUCIBILE A UNA SPECIFICA TIPOLOGIA DI EVASIONE, OSSIA ALL'EVASIONE DA RISCOSSIONE, CHE ATTIENE A UNA FASE DELICATA DEL RAPPORTO TRA CONTRIBUENTE E FISCO, RELATIVA AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE.
- IL **LIVELLO DI DANNOSITÀ** DI QUESTE CONDOTTE È **PARTICOLARMENTE ELEVATO**, IN QUANTO IL MINOR GETTITO CHE NE DERIVA PER L'ERARIO NON È CAUSATO DA OMESSI

VERSAMENTI, RILEVABILI MEDIANTE CONTROLLI FORMALI E PROCEDURE AUTOMATIZZATE, BENSÌ DALL'UTILIZZO DI DOCUMENTAZIONE CONTABILE FALSA E DA STRUMENTALIZZAZIONI DELL'ISTITUTO DELLA COMPENSAZIONE.

COME NOTO, L'ARTICOLO 17 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 241/1997 HA INTRODOTTO NEL NOSTRO ORDINAMENTO LA COMPENSAZIONE COSIDDETTA ORIZZONTALE, VALE A DIRE TRA DEBITI E CREDITI D'IMPOSTA DI DIVERSA NATURA.

SI TRATTA DI UNA MODALITÀ DI ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA ALTERNATIVA AL VERSAMENTO CHE HA INDUBBIAMENTE CONTRIBUITO A SEMPLIFICARE LA GESTIONE DEI RAPPORTI DEBITORI E CREDITORI TRA CITTADINI E STATO, EVITANDO, AD ESEMPIO, CHE LO STESSO CONTRIBUENTE DOVESSE PROCEDERE AL VERSAMENTO DI UN DEBITO PREVIDENZIALE E, CONTESTUALMENTE, ALLA RICHIESTA DI RIMBORSO IN PRESENZA DI UN CREDITO TRIBUTARIO.

NEL TEMPO, TUTTAVIA, SONO EMERSE DALLE NOSTRE INDAGINI **FENOMENOLOGIE ILLECITE** SEMPRE PIÙ SOFISTICATE TESE AD ABBATTERE OVVERO AD ANNULLARE DEL TUTTO LE SOMME DA VERSARE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DI CREDITI TRIBUTARI NON SPETTANTI O INESISTENTI.

LA DIVERSIFICAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI FRODI NEL SETTORE SI È ULTERIORMENTE INTENSIFICATA PARALLELAMENTE ALLA PROGRESSIVA ESTENSIONE DEL MECCANISMO DELLA "CEDIBILITÀ" DEI CC.DD. "BONUS", TRA CUI QUELLI IN MATERIA EDILIZIA ED

ENERGETICA, CONVERTIBILI DA DETRAZIONI FISCALI IN CREDITI D'IMPOSTA.

IN QUESTI CASI L'USO DISTORTO DELLE PREVISIONI NORMATIVE È STATO FUNZIONALE PRIORITARIAMENTE AD OTTENERE UN VERO E PROPRIO ILLECITO ARRICCHIMENTO, DERIVANTE DALLA MONETIZZAZIONE DI CREDITI D'IMPOSTA INESISTENTI.

TUTTO CIÒ PREMESSO, L'INTERVENTO ODIERNO SARÀ FOCALIZZATO SULLE **DUE** SEGUENTI **MACROTEMATICHE**:

- LE **INDEBITE COMPENSAZIONI**;
- LE FRODI IN MATERIA DI **CESSIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA**.

SI TRATTA DI FENOMENI DISTINTI E, AL CONTEMPO, STRETTAMENTE INTERCONNESSI, IN QUANTO – PER ESPRESSA PREVISIONE NORMATIVA – LA COMPENSAZIONE È LA NATURALE DESTINAZIONE ANCHE DEI CREDITI OGGETTO DI CESSIONE.

A TAL FINE, SARANNO ILLUSTRATE SINTETICAMENTE ALCUNE OPERAZIONI DI SERVIZIO CHE TESTIMONIANO L'IMPEGNO DELLA GUARDIA DI FINANZA IN QUESTI AMBITI.

SI TRATTA DI INVESTIGAZIONI RECENTI, SPESSO ANCORA NELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI, IL CUI ESITO È GIÀ STATO RESO NOTO AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE E CHE DOVRANNO SUPERARE IL VAGLIO DEL GIUDIZIO DEFINITIVO.

## **2. IL CONTRASTO ALLE INDEBITE COMPENSAZIONI**

CON RIFERIMENTO AL FENOMENO DELLE INDEBITE COMPENSAZIONI, DI SEGUITO SI PROCEDERÀ AD ILLUSTRARE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ILLECITI RILEVATE E L'AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA.

### **A. PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ILLECITI**

NEGLI ULTIMI ANNI SONO EMERSE DIVERSE TIPOLOGIE DI ILLECITI CONNESSI ALLE COMPENSAZIONI, IN FORME PIÙ O MENO SOFISTICATE MA COMUNQUE TESE A GENERARE CREDITI FALSI DA UTILIZZARE NEI MODELLI F24.

TRA I CREDITI CHE, STORICAMENTE, SONO INTERESSATI IN MODO PIÙ SIGNIFICATIVO DA FENOMENI FRAUDOLENTI SI ANNOVERANO QUELLI IN MATERIA DI IVA, GENERATI PER EFFETTO DI FALSE FATTURAZIONI O L'INDICAZIONE NELLE DICHIARAZIONI IVA DI OPERAZIONI PASSIVE E DI IMPOSTA A CREDITO NON CORRISPONDENTI AL VERO.

IN SOSTANZA, L'UTILIZZO DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI È PREORDINATO, DA UN LATO, ALL'ABBATTIMENTO DEL REDDITO DICHIARATO E, DALL'ALTRO, ALLA POSSIBILITÀ DI GENERARE POSTE CREDITORIE DA COMPENSARE CON GLI ALTRI DEBITI TRIBUTARI E CON GLI ONERI PREVIDENZIALI DOVUTI SULLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE.

È IL MECCANISMO UTILIZZATO, AD ESEMPIO, NEI CIRCUITI VOLTI AD ESTERNALIZZARE ILLECITAMENTE LA MANODOPERA, ATTRAVERSO IL RICORSO ALLE CC.DD. "SOCIETÀ SERBATOIO",

IMPRESE CHE VENGONO “RIEMPITE” DI LAVORATORI E CHE – ATTRAVERSO TALI ILLECITI – SI SOTTRAGGONO AGLI OBBLIGHI FISCALI E CONTRIBUTIVI.

L’UTILIZZO DI FATTURE FALSE PER GENERARE CREDITI È UN FENOMENO CHE, OLTRE A DANNEGGIARE LE CASSE DELLO STATO, INQUINA IL MERCATO ALTERANDONE LA LIBERA CONCORRENZA.

IN QUESTO SENSO È OPPORTUNO CITARE UNA RECENTISSIMA OPERAZIONE DEL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI VARESE, NEL CUI AMBITO, POCHE SETTIMANE FA, È STATO ESEGUITO UN DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO PER OLTRE 52 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI 39 SOGGETTI, NELL’AMBITO DI UN’INDAGINE CHE HA INTERESSATO UN’ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE DEDITA ALLA CREAZIONE DI CREDITI IVA FITTIZI.

QUESTI ULTIMI VENIVANO GENERATI ATTRAVERSO L’EMISSIONE DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI DA PARTE DI VEICOLI SOCIETARI DI COMODO COSTITUITI *AD HOC* PER CONSENTIRE ALLE IMPRESE BENEFICIARIE DI ABBATTERE ILLECITAMENTE LE IMPOSTE DOVUTE.

UN ALTRO AMBITO IN CUI SONO EMERSE FENOMENOLOGIE FRAUDOLENTE È QUELLO RELATIVO ALL’**UTILIZZO IMPROPRIO** DELL’ISTITUTO GIURIDICO DELL’**ACCOLLO**.

L’ARTICOLO 8 DELLO STATUTO DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE AMMETTE LA POSSIBILITÀ DI FARSI CARICO DEI DEBITI TRIBUTARI



DI UN TERZO SOGGETTO SENZA LIBERAZIONE DEL CONTRIBUENTE ORIGINARIO.

NELLA PRASSI OPERATIVA, TUTTAVIA, SONO EMERSE CONDOTTE ILLECITE PERPETRATE MEDIANTE LA **COMBINAZIONE** DEGLI ISTITUTI DELL'**ACCOLLO** E DELLA **COMPENSAZIONE**.

LO SCHEMA FRAUDOLENTO PIÙ RICORRENTE SI BASA SULL'UTILIZZO DI SOCIETÀ "CARTIERE" TITOLARI DI CREDITI IVA INESISTENTI, GENERATI DALL'UTILIZZO DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI OPPURE INDICATI DIRETTAMENTE IN DICHIARAZIONE CON IL VISTO DI CONFORMITÀ DI PROFESSIONISTI COMPIACENTI, COMPENSATI CON I DEBITI TRIBUTARI "VERI" DI SOGGETTI TERZI, PREVIA STIPULA DI ATTI DI ACCOLLO DEL DEBITO, A CUI CORRISPONDE IL PAGAMENTO ALLE "CARTIERE" – E QUINDI AI PROMOTORI DELLA FRODE – DI UNA PERCENTUALE VARIABILE DEI DEBITI ACCOLLATI.

LA DIFFUSIONE DI QUESTE CONDOTTE ILLECITE HA SPINTO IL LEGISLATORE AD INTERVENIRE CON MISURE PUNTUALI.

INFATTI, CON L'ART. 1 DEL DECRETO LEGGE 26 OTTOBRE 2019, N. 124, È STATA ESPRESSAMENTE ESCLUSA LA POSSIBILITÀ DI COMPENSARE I DEBITI ACCOLLATI CON I CREDITI DELL'ACCOLLANTE.

LO STESSO DECRETO, INOLTRE, HA INTRODOTTO **ULTERIORI NORME** CHE HANNO **RAFFORZATO IL PRESIDIO PREVENTIVO** NEL SETTORE DEI CREDITI.

VORREI RICORDARE, IN QUESTA SEDE:

- IL DIVIETO DI COMPENSAZIONE PER I CONTRIBUENTI A CUI SIA STATO NOTIFICATO UN PROVVEDIMENTO DI CESSAZIONE DELLA PARTITA IVA (ART. 2);
- LA POSSIBILITÀ PER L'AGENZIA DELLE ENTRATE DI SOSPENDERE, FINO A TRENTA GIORNI, L'ESECUZIONE DELLE DELEGHE DI PAGAMENTO CONTENENTI COMPENSAZIONI CHE PRESENTANO PROFILI DI RISCHIO, AL FINE DEL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEL CREDITO (ART. 3, COMMA 5);
- IL DIVIETO DI UTILIZZO DELLA COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI CON «PREVALENTE UTILIZZO DI MANODOPERA» (C.D. *LABOUR INTENSIVE*) PER IL VERSAMENTO DELLE RITENUTE FISCALI E DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI DEI LAVORATORI (ART. 4).

SEBBENE QUESTE MISURE ABBIANO IN CONCRETO AVUTO UN FORTE IMPATTO SUL FENOMENO IN TERMINI DI EFFICACIA DEL SISTEMA DI PREVENZIONE, SONO STATE INDIVIDUATE **NUOVE MODALITÀ DI FRODE**, SEMPRE PIÙ COMPLESSE, CHE HANNO VISTO IL COINVOLGIMENTO DI FIGURE IN POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI.

È QUANTO EMERSO, AD ESEMPIO, IN UN'INDAGINE DEL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI BRESCIA, CHE A GENNAIO DEL 2021 HA ESEGUITO UN'ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE NEI CONFRONTI DI 26 SOGGETTI, DI CUI 8 IN CARCERE, SEQUESTRANDO, ALTRESÌ, PROVENTI ILLECITI PER OLTRE 21 MILIONI DI EURO.

LE INVESTIGAZIONI HANNO RIGUARDATO UN MECCANISMO EVASIVO CHE SAREBBE STATO IDEATO DA PROFESSIONISTI, ATTRAVERSO L'OFFERTA SUL MERCATO DI "PACCHETTI" DI CREDITI FISCALI INESISTENTI DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE. PIÙ NEL DETTAGLIO, IL CIRCUITO SI BASAVA SU DUE POSSIBILI ALTERNATIVE:

- LA CESSIONE DI RAMI D'AZIENDA COSTITUITI DAI CREDITI FITTIZI ALLE IMPRESE INTERESSATE A RIDURRE LA PROPRIA ESPOSIZIONE DEBITORIA;
- LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SOCIETÀ "CARTIERE", PIENE DI CREDITI FASULLI, NELLA BENEFICIARIA DELLA FRODE.

NEL "PACCHETTO" ERA COMPRESA ANCHE LA "RIPULITURA" DEI PROVENTI ILLECITI DELLE FRODI ATTRAVERSO IL TRASFERIMENTO DI SOMME DI DENARO SU CONTI CORRENTI ALL'ESTERO, IVI MONETIZZATI E FATTI RIENTRARE IN ITALIA TRAMITE "SPALLONI".

## **B. L'ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**PER FORNIRE UNA RISPOSTA DOVEROSA AGLI ILLECITI** DESCRITTI, LA GUARDIA DI FINANZA DEDICA UN APPOSITO **PIANO OPERATIVO** AL CONTRASTO DELLE INDEBITE COMPENSAZIONI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA.

TALE PIANO CONSISTE NELL'ESECUZIONE DI **DUE TIPOLOGIE DI INTERVENTI**, CHE SINTETIZZANO PERFETTAMENTE LE PECULIARITÀ DELL'AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA, CUI

SONO ATTRIBUITI CONTESTUALMENTE I POTERI ISPETTIVI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, NONCHÉ, QUALE FORZA DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA, QUELLI PIÙ PENETRANTI PREVISTI DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE.

SI TRATTA, IN PARTICOLARE, DI:

- INTERVENTI DI NATURA AMMINISTRATIVA, OSSIA CONTROLLI E VERIFICHE FISCALI;
- INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA D'INIZIATIVA E SU DELEGA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

TALI ATTIVITÀ SONO SUPPORTATE E STIMOLATE DA **ANALISI DI RISCHIO** ELABORATE A LIVELLO CENTRALE, MEDIANTE LE QUALI SONO PARTECIPATE ALLE UNITÀ OPERATIVE LE POSIZIONI CARATTERIZZATE DA SIGNIFICATIVI *ALERT* DI PERICOLOSITÀ FISCALE, PER I CONSEGUENTI APPROFONDIMENTI ISPETTIVI O INVESTIGATIVI.

È IL CASO, AD ESEMPIO, DELL'ANALISI DI RISCHIO DENOMINATA "**ZERO CREDITI**", RILASCIATA NEL 2020 E FINALIZZATA A CONTRASTARE IL FENOMENO DELLE INDEBITE COMPENSAZIONI REALIZZATE MEDIANTE:

- L'UTILIZZO IMPROPRIO DEL CITATO ISTITUTO GIURIDICO DELL'ACCOLLO;
- LA COMPILAZIONE DI DELEGHE DI PAGAMENTO PRESENTATE CON UN IMPORTO DOVUTO PARI A POCHI CENTESIMI DI EURO, AL FINE DI ELUDERE L'OBBLIGO NORMATIVO DI UTILIZZARE I CANALI TELEMATICI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

(*ENTRATEL* O *FISCONLINE*) IN CASO DI COMPENSAZIONE CON CREDITI D'IMPOSTA E SALDO FINALE DEL MODELLO F24 PARI A ZERO.

IN TALE CONTESTO, I REPARTI HANNO ESEGUITO 129 INTERVENTI CHE HANNO CONSENTITO, TRA L'ALTRO, DI:

- RILEVARE INDEBITE COMPENSAZIONI PER OLTRE 36 MILIONI DI EURO;
- SEGNALARE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ GIUDIZIARIE 41 SOGGETTI PER REATI TRIBUTARI.

ULTERIORI INIZIATIVE DERIVANO, POI, DALLA PREZIOSA **COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE**, CON LA QUALE VENGONO CONDIVISI PERCORSI DI ANALISI TESI AD AFFRONTARE IN MANIERA COORDINATA QUEI FENOMENI EVASIVI E DI FRODE CHE DESTANO MAGGIORE PREOCCUPAZIONE.

È QUANTO AVVENUTO, AD ESEMPIO, NEL CORSO DELL'ULTIMO BIENNIO, ALLORQUANDO SONO STATE SVILUPPATE DUE EDIZIONI DI UNA PROGETTUALITÀ, DENOMINATA "**RECOVERY**", TUTTORA IN CORSO DI ESECUZIONE, INCENTRATA SULLE INDEBITE COMPENSAZIONI DI DEBITI TRIBUTARI REALIZZATE MEDIANTE L'UTILIZZO IMPROPRIO DEL CREDITO D'IMPOSTA CONCESSO A FRONTE DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO LEGGE 23 DICEMBRE 2013, N. 145, DA PARTE DI CONTRIBUENTI OPERANTI IN COMPARTI ECONOMICI DIFFICILMENTE COMPATIBILI CON L'AGEVOLAZIONE IN ARGOMENTO, QUALI IL SETTORE

ALBERGHIERO, L'ATTIVITÀ DI *CALL CENTER*, IL COMMERCIO DI AUTOVETTURE, LA RACCOLTA DI RIFIUTI E IL TRASPORTO DI MERCI SU STRADA.

TALE INIZIATIVA HA SINORA CONSENTITO DI:

- RILEVARE INDEBITE COMPENSAZIONI PER CIRCA 115 MILIONI DI EURO;
- SEGNALARE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ GIUDIZIARIE 81 SOGGETTI PER REATI TRIBUTARI.

### **3. IL CONTRASTO ALLE FRODI IN MATERIA DI CESSIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA.**

COME ACCENNATO IN PREMessa, ACCANTO AL FENOMENO DELLE INDEBITE COMPENSAZIONI, PIÙ DI RECENTE SONO STATE POSTE IN ESSERE CONDOTTE ILLECITE CORRELATE ALLA NUOVE POSSIBILITÀ DI CESSIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA.

PER FORNIRE UN QUADRO ESAUSTIVO DELL'AZIONE SVILUPPATA DALLA GUARDIA DI FINANZA IN QUESTO SETTORE, SI PROCEDERÀ QUINDI A:

- RICOSTRUIRE BREVEMENTE L'**EVOLUZIONE NORMATIVA** IN MATERIA, ENUCLEANDO, IN PARTICOLARE, I PASSAGGI FONDAMENTALI DA UN PUNTO DI VISTA "ANTIFRODE";
- ILLUSTRARE IL **DISPOSITIVO OPERATIVO** MESSO IN CAMPO DAL CORPO;
- FORNIRE UN QUADRO DEI **PRINCIPALI FENOMENI ILLECITI** EMERSI.

## A. PROFILI NORMATIVI

AL FINE DI STIMOLARE LA RIPRESA DELL'ECONOMIA CHE ATTRAVERSAVA UN PERIODO DI GRAVE CRISI CONNESSA ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 E INCREMENTARE IL LIVELLO DI EFFICIENZA ENERGETICA ED ANTISISMICA DEGLI EDIFICI, L'ART. 119 DEL C.D. "DECRETO RILANCIO" (D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34), HA INTRODOTTO IL C.D. *SUPERBONUS*, INNALZANDO AL 110% L'ALIQUOTA DELLA DETRAZIONE SPETTANTE PER LE SPESE SOSTENUTE PER SPECIFICI INTERVENTI EDILIZI.

SI TRATTA SOLTANTO DI UNO DEI MOLTEPLICI BENEFICI FISCALI RICONOSCIUTI NEGLI ULTIMI ANNI DAL LEGISLATORE AI CONTRIBUENTI IN MATERIA EDILIZIA ED ENERGETICA, QUALI I "*BONUS*" PER IL RIPRISTINO DELLE FACCIATE, PER LA RISTRUTTURAZIONE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI, PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DEL PARCO EDILIZIO, NONCHÉ PER RIDURRE IL PESO DEGLI ONERI DI LOCAZIONE DI BOTTEGHE E IMMOBILI A USO COMMERCIALE.

PER TUTTI QUESTI *BONUS*, IL CITATO DECRETO RILANCIO HA PREVISTO, AGLI ARTT. 121 E 122, **DUE MODALITÀ ALTERNATIVE ALLA FRUIZIONE DIRETTA** DELLA DETRAZIONE O DEL CREDITO, OFFRENDO LA POSSIBILITÀ DI **OPTARE**:

- PER UNO SCONTO SUL CORRISPETTIVO DOVUTO AL FORNITORE (C.D. "**SCONTO IN FATTURA**") – NEL QUAL CASO È RICONOSCIUTO AL FORNITORE UN CREDITO D'IMPOSTA PARI

ALLA DETRAZIONE CHE SAREBBE SPETTATA AL BENEFICIARIO DELLO SCONTO;

- PER LA **CESSIONE DI UN CREDITO D'IMPOSTA** DI PARI AMMONTARE A TERZI, COMPRESI GLI ISTITUTI DI CREDITO E GLI ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI.

I VANTAGGI CONNESSI A TALI OPZIONI SONO MOLTEPLICI: INFATTI, NON SOLO CONSENTONO DI “MONETIZZARE” IMMEDIATAMENTE L'INTERO BENEFICIO FISCALE (CHE DI PER SÉ È UTILIZZABILE IN QUOTE ANNUALI), MA SOPRATTUTTO RENDONO POSSIBILE FRUIRNE INTEGRALMENTE, SEBBENE IN VIA INDIRECTA, ANCHE QUANDO IL TITOLARE DELLA DETRAZIONE O DEL CREDITO, A CAUSA DELLA NATURA DEL SUO REDDITO O DELL'AMMONTARE DELLE IMPOSTE DOVUTE, NON POSSA GODERE DEL BENEFICIO NELLA MISURA ASTRATTAMENTE SPETTANTE.

INOLTRE, L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER LO “SCONTO IN FATTURA” CONSENTE AI CONTRIBUENTI DI REALIZZARE GLI INTERVENTI CHE DANNO DIRITTO ALLE DETRAZIONI ANCHE SE NON DISPONGONO, IN TUTTO O IN PARTE, DELLA LIQUIDITÀ NECESSARIA.

UN MECCANISMO FORTEMENTE INCENTIVANTE CHE SI CONIUGAVA CON UNA PARALLELA SPICCATA CONVENIENZA ANCHE PER I FORNITORI, I QUALI, NEL CASO DEL *SUPERBONUS*, DIVENTAVANO TITOLARI DI UN CREDITO D'IMPOSTA DI IMPORTO SUPERIORE ALLO SCONTO PRATICATO.



PER RENDERE ANCOR PIÙ APPETIBILE LA DISCIPLINA RELATIVA AI VARI *BONUS*, IL LEGISLATORE AVEVA INIZIALMENTE PREVISTO LA POSSIBILITÀ DI CEDERE IN MANIERA ILLIMITATA I CREDITI A TERZI, COMPRESI GLI ISTITUTI DI CREDITO E GLI ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI.

LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE, TUTTAVIA, HANNO MESSO IN LUCE GRANDI **RISCHI DI FRODE E DI RICICLAGGIO** DERIVANTI DALLA **CIRCOLAZIONE ILLIMITATA E NON ADEGUATAMENTE PRESIDATA** DI TALI CREDITI D'IMPOSTA.

CIÒ È AVVENUTO SOPRATTUTTO CON RIFERIMENTO A QUELLE AGEVOLAZIONI PER LE QUALI, IN ORIGINE:

- NON ESISTEVANO PARTICOLARI LIMITAZIONI IN ORDINE ALL'AMMONTARE DELLE SPESE AMMISSIBILI OVVERO ALLA CONGRUITÀ DEI PREZZI PRATICATI;
- NON ERA NECESSARIO ACQUISIRE UNO SPECIFICO *SET* DOCUMENTALE AI FINI DELL'ESERCIZIO DELLE CITATE OPZIONI.

ALLA LUCE DELLA DIVERSA VULNERABILITÀ DEI *BONUS*, PERTANTO, **L'ASSETTO NORMATIVO** ORIGINARIO CHE DISCIPLINAVA LA MATERIA È STATO **PROGRESSIVAMENTE PERFEZIONATO** DALLE MISURE DI VOLTA IN VOLTA INTRODOTTE DAL LEGISLATORE.

IN PARTICOLARE, PER CERCARE DI ARGINARE LE FRODI IN QUESTO SETTORE, NEL **NOVEMBRE 2021**, CON IL DECRETO-LEGGE 11 NOVEMBRE 2021, N. 157 (C.D. **DECRETO "ANTI-FRODI"**), POI CONFLUITO NELLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2022 (LEGGE N. 234/2021), IL LEGISLATORE HA:

- ESTESO GLI OBBLIGHI DI DOCUMENTAZIONE GIÀ PREVISTI PER IL *SUPERBONUS*, OSSIA IL VISTO DI CONFORMITÀ E L'ASSEVERAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE, ANCHE IN CASO DI OPZIONE PER LA CESSIONE DEL CREDITO O "SCONTO IN FATTURA" RELATIVA ALLE ALTRE AGEVOLAZIONI FISCALI;
- PREVISTO LA POSSIBILITÀ PER L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DI OPERARE CONTROLLI PREVENTIVI SULLA CIRCOLAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA IN ARGOMENTO E, RILEVATA LA PRESENZA DI SPECIFICI *ALERT* DI RISCHIO, DI SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE GLI EFFETTI DELLE COMUNICAZIONI DELLE CESSIONI DEI CREDITI, NELLA PROSPETTIVA DI UN BLOCCO DEFINITIVO DEGLI STESSI (ART. 122-BIS, COMMI 1-3, DEL D.L. N. 34/2020);
- INTRODOTTO IL DIVIETO PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO, IN *PRIMIS* LE BANCHE, DI ACQUISTARE IL CREDITO AL RICORRERE DEI PRESUPPOSTI PER L'INVIO DELLE SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE OVVERO IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ OGGETTIVA DI EFFETTUARE L'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA.

CIÒ ANCHE IN LINEA CON LE INDICAZIONI DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA CHE, CON UNA COMUNICAZIONE DELL'11 FEBBRAIO 2021, INTEGRATA NELL'APRILE 2022 ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA, AVEVA POSTO IN EVIDENZA L'ESISTENZA DI RISCHI DI FRODE E DI RICICLAGGIO CONNESSI CON L'EVENTUALE NATURA FITTIZIA

DEI CREDITI E CON LA PRESENZA DI CESSIONARI DEI CREDITI CHE PAGANO IL PREZZO DELLA CESSIONE CON CAPITALI DI POSSIBILE ORIGINE ILLECITA (ART. 122-BIS, COMMA 4, DEL D.L. N. 34/2020).

ULTERIORI MODIFICHE NORMATIVE SONO INTERVENUTE PER **LIMITARE LA CIRCOLAZIONE** DEI CREDITI.

SI È AGITO IN **DUE DIREZIONI**.

IN PRIMO LUOGO, DOPO UN TEMPORANEO BLOCCO DEL MECCANISMO DELLA CESSIONE DEL CREDITO (OPERATO DAL DECRETO LEGGE 27 GENNAIO 2022, N. 4), SONO STATI PREVISTI (A PARTIRE DAL DECRETO LEGGE 25 FEBBRAIO 2022, N. 13) SPECIFICI VINCOLI CON RIGUARDO AL **NUMERO DELLE CESSIONI** E ALLA **TIPOLOGIA DEI CESSIONARI**, ATTRIBUENDO UN RUOLO CENTRALE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLE FRODI E DEL RICICLAGGIO AGLI INTERMEDIARI FINANZIARI.

ALL'ESITO DEL COMPLESSIVO RIASSETTO NORMATIVO, OGGI IL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE (ANALOGAMENTE IL FORNITORE CHE HA OPERATO IL C.D. "SCONTO IN FATTURA") PUÒ OPERARE UNA PRIMA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA "LIBERAMENTE", OSSIA A FAVORE DI CHIUNQUE.

SONO STATI POI CONSENTITI DUE ULTERIORI TRASFERIMENTI – DIVENUTI TRE IN SEGUITO ALLA CONVERSIONE IN LEGGE DEL C.D. DECRETO AIUTI-QUATER – MA SOLO SE EFFETTUATI A FAVORE DI SOGGETTI "VIGILATI", VALE A DIRE BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI, RITENUTI RIVESTIRE, PER LE CARATTERISTICHE E

PER LA CORNICE LEGISLATIVA ANTIRICICLAGGIO IN CUI OPERANO, UN RUOLO DI GARANZIA PER INTERCETTARE POSSIBILI ILLECITI.

LE BANCHE E LE SOCIETÀ APPARTENENTI A GRUPPI BANCARI HANNO POI LA FACOLTÀ DI UN'ULTERIORE CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE PERÒ SOLTANTO DI CORRENTISTI TITOLARI DI PARTITA IVA, SENZA FACOLTÀ DI ULTERIORI TRASFERIMENTI.

IN SECONDO LUOGO, GLI INTERVENTI NORMATIVI HANNO FOCALIZZATO L'ATTENZIONE SULLA **TRACCIABILITÀ** DELLE OPERAZIONI DI CESSIONE, CONSENTENDO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UN PIÙ EFFICACE MONITORAGGIO DELLE STESSE.

È STATO DISPOSTO CHE I CREDITI IN MATERIA EDILIZIA NON POSSANO FORMARE OGGETTO DI CESSIONI PARZIALI SUCCESSIVAMENTE ALLA PRIMA COMUNICAZIONE DELL'OPZIONE PER LO "SCONTO IN FATTURA" O PER LA CESSIONE DEL CREDITO; A DECORRERE DAL 1° MAGGIO SCORSO, POI, AI CREDITI IN QUESTIONE È STATO ATTRIBUITO UN CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO, DA RIPORTARE NELLE COMUNICAZIONI DELLE EVENTUALI SUCCESSIVE CESSIONI.

## **B. L'ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA**

COME DETTO, L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI CREDITI D'IMPOSTA È ANCHE CONSEGUENZA DELLE FENOMENOLOGIE FRAUDOLENTE SCOPERTE ALL'ESITO DELLE

ATTIVITÀ DI ANALISI E INVESTIGATIVE SVOLTE NELL'ULTIMO BIENNIO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

NON APPENA SONO STATI COLTI I PRIMI SEGNALI DELLE NUOVE FRODI, AL FINE DI SCONGIURARE CHE L'AMPIA DISPONIBILITÀ DI RISORSE MESSE IN CAMPO DALL'AUTORITÀ DI GOVERNO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA ECONOMICA POTESSE DIVENIRE TERRENO FERTILE PER NUOVE FORME DI ILLECITO ARRICCHIMENTO, È STATA MESSA A PUNTO UN'APPOSITA STRATEGIA DI INTERVENTO, ADEGUANDO IN MODO FLESSIBILE IL PRESIDIO D'INTERVENTO.

QUESTA NUOVA STRATEGIA OPERATIVA È STATA FONDATA SU **DUE PILASTRI: PREVENZIONE E REPRESSIONE.**

IN TALE PROSPETTIVA, È RISULTATO INDISPENSABILE LO STRUMENTO TECNOLOGICO. INFATTI, SONO STATI INNANZITUTTO RILASCIATI AI REPARTI NUOVI APPLICATIVI INFORMATICI CHE HANNO AGEVOLATO L'INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI, CONSENTENDO DI RICOSTRUIRE TUTTA LA "FILIERA" DELLE CESSIONI.

ANCHE GRAZIE AI NUOVI STRUMENTI INFORMATICI SI È PRIORITARIAMENTE AGITO IN UN'OTTICA PREVENTIVA: RISULTAVA, INFATTI, DI FONDAMENTALE IMPORTANZA INTERVENIRE CON OGNI TEMPESTIVITÀ AL FINE DI SCONGIURARE CHE IL CREDITO FITTIZIO VENISSE MONETIZZATO E CHE IL RELATIVO PROFITTO DEL REATO FOSSE OCCULTATO.

LE ANALISI OPERATE DALLA COMPONENTE SPECIALE DEL CORPO, IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, HANNO CONSENTITO – NEL GIRO DI POCHE SETTIMANE DALL'EMANAZIONE DEL D.L. 11 NOVEMBRE 2021, N. 157 – DI PERVENIRE AL **BLOCCO PREVENTIVO DI OLTRE UN MILIARDO DI EURO** DI CREDITI RELATIVI A POSIZIONI CHE PRESENTAVANO ABNORMI ELEMENTI DI RISCHIO E CHE, QUINDI, SOTTENDEVANO OPERAZIONI PRESUMIBILMENTE INESISTENTI.

LA CIFRA DISTINTIVA DELL'AZIONE OPERATIVA DEL CORPO SI È MANIFESTATA POI NELL'AZIONE DI **REPRESSIONE DEI CRIMINI IN ATTO**, ATTRAVERSO L'ESECUZIONE DI INVESTIGAZIONI PENALI.

SONO STATE AVVIATE DECINE DI INDAGINI IN POCHI MESI IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE, CON INTERCETTAZIONI, ACCERTAMENTI BANCARI, PEDINAMENTI, ANALISI DI BILANCI E DICHIARAZIONI FISCALI, CHE SI SONO CONCLUSE CON ARRESTI E SEQUESTRI DI CREDITI FITTIZI E DI PROVENTI ILLECITI.

SONO EMERSI MODELLI SERIALI DI EVASIONE E DI RICICLAGGIO, TALVOLTA IDEATI DA PROFESSIONISTI CHE OPERAVANO COME VERI E PROPRI “REGISTI” DI TALI SCHEMI ILLECITI.

LE INVESTIGAZIONI SONO SEMPRE STATE VOLTE A RICOSTRUIRE LE MOVIMENTAZIONI FINANZIARIE ILLECITE E IL PATRIMONIO EFFETTIVAMENTE DISPONIBILE, ANCHE SE SCHERMATO DA “PRESTANOME” O ENTITÀ GIURIDICHE DI COMODO, CONTESTANDO LE CONDOTTE DI **RICICLAGGIO** E **AUTORICICLAGGIO** – AVVENUTE ANCHE MEDIANTE TRANSAZIONI

ESTERO SU ESTERO – IN MODO DA PERVENIRE AL SEQUESTRO DEI CREDITI D'IMPOSTA INESISTENTI OVVERO DEI PROFITTI DERIVANTI DALLA RELATIVA MONETIZZAZIONE.

FONDAMENTALE, PER QUESTE FINALITÀ, È STATO L'APPROFONDIMENTO DELLE **SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE**, RECENTEMENTE CONTRASSEGNALE DA UNO SPECIFICO CODICE FENOMENICO PER AGEVOLARNE IL TEMPESTIVO SVILUPPO INVESTIGATIVO.

IN ALCUNI CASI, I PROCEDIMENTI PENALI SONO SCATURITI DA DENUNCE DI IGNARI CITTADINI, CHE, CONSULTANDO I PROPRI CASSETTI FISCALI E RESISI CONTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI IN MATERIA EDILIZIA A LORO CARICO, HANNO TEMPESTIVAMENTE SEGNALATO LE PRESUNTE IRREGOLARITÀ.

### **C. PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ILLECITI**

COMPLESSIVAMENTE, LE INDAGINI ESEGUITE HANNO FATTO EMERGERE UN'AMPIA CASISTICA DI FRODI.

IN UN PRIMO MOMENTO, ABBIAMO OSSERVATO **SITUAZIONI MACROSCOPICHE DI UTILIZZO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER FINALITÀ ILLECITE**.

MI RIFERISCO A QUELLE FENOMENOLOGIE CHE POSSONO ESSERE COSÌ RIASSUNTE:

- LAVORI EDILIZI NECESSARI A CONFERIRE IL DIRITTO ALLA DETRAZIONE MAI AVVIATI;

- CREDITI OGGETTO DI PLURIME CESSIONI “A CATENA” CHE COINVOLGONO IMPRESE CON LA MEDESIMA SEDE E/O CON GLI STESSI LEGALI RAPPRESENTANTI, COSTITUITE IN UN BREVE ARCO TEMPORALE, CHE HANNO RIPRESO AD OPERARE DOPO UN PERIODO DI INATTIVITÀ O CHE DA POCO SI SONO FORMALMENTE “RICONVERTITE” ALL’EDILIZIA, I CUI SOCI O AMMINISTRATORI SONO NULLATENENTI, IRREPERIBILI E/O GRAVATI DA PRECEDENTI PENALI;
- IMMOBILI SUI QUALI SAREBBERO STATI ESEGUITI GLI INTERVENTI AGEVOLATI NON RICONDUCIBILI AI BENEFICIARI ORIGINARI DELLE DETRAZIONI;
- LAVORI EDILIZI INCOMPATIBILI CON LE DIMENSIONI IMPRENDITORIALI DEI SOGGETTI CHE LI AVREBBERO EFFETTUATI E CHE AVREBBERO PRATICATO LO “SCONTO IN FATTURA”;
- PROVVISI OTTENUTE CON LA MONETIZZAZIONE DEI CREDITI TRASFERITE ALL’ESTERO O REINVESTITE IN ATTIVITÀ ECONOMICHE, FINANZIARIE, IMPRENDITORIALI O SPECULATIVE.

PARTICOLARMENTE OFFENSIVO SI È RIVELATO, IN PARTICOLARE, IL CITATO FENOMENO DELLE CESSIONI “A CATENA”, PREORDINATE AD OSTACOLARE I CONTROLLI E L’ACCERTAMENTO DELLE RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI, RENDENDO, AL CONTEMPO, DIFFICOLTOSA PER CHI ACQUISTA IL CREDITO IN BUONA FEDE E, IN PARTICOLARE, PER



GLI ISTITUTI DI CREDITO, L'EFFETTUAZIONE DI UNA CORRETTA *DUE DILIGENCE* SUI PROFILI SOGGETTIVI E OGGETTIVI DELLE OPERAZIONI.

A CONFERMA DI QUANTO SOPRA, È POSSIBILE MENZIONARE – TRA LE PRINCIPALI INDAGINI – L'OPERAZIONE DENOMINATA “*FREE CREDIT*” CONDOTTA DAL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI RIMINI, CHE IL 31 GENNAIO DELLO SCORSO ANNO HA ESEGUITO 35 MISURE CAUTELARI PERSONALI E 23 MISURE INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ACCUSATI, A VARIO TITOLO, DI ESSERE COINVOLTI IN UNA FRODE IN MATERIA DI CREDITI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 440 MILIONI DI EURO.

I PRINCIPALI INDAGATI ERANO SFUGGITI ALLE MISURE CAUTELARI, MA SONO STATI SUCCESSIVAMENTE RINTRACCIATI E ARRESTATI, RISPETTIVAMENTE, A SANTO DOMINGO E IN COLOMBIA.

ALL'ESITO DELLE INDAGINI SONO STATI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO PREVENTIVO CREDITI D'IMPOSTA PER CIRCA 305 MILIONI DI EURO, NONCHÉ BENI E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE IN MISURA EQUIVALENTE PER ULTERIORI 120 MILIONI DI EURO, ANCHE IN TERRITORIO ESTERO, PER COMPLESSIVI 425 MILIONI DI EURO.

IN SOSTANZA, L'AZIONE TEMPESTIVA E COORDINATA DI AUTORITÀ GIUDIZIARIA, GUARDIA DI FINANZA E ORGANI

COLLATERALI ESTERI HA CONSENTITO DI RECUPERARE OLTRE IL 97% DELL'AMMONTARE DELLA FRODE SCOPERTA.

ALTRETTANTA PARADIGMATICA, NON SOLO PER L'ENTITÀ DEI RISULTATI CONSEGUITI, È L'OPERAZIONE CONDOTTA DAL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI ROMA, CULMINATA IN UN SEQUESTRO DI CREDITI RITENUTI FALSI PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI OLTRE 1 MILIARDO DI EURO, A SEGUITO DI INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA SCATURITE DA ANALISI DI RISCHIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E DELEGATE AL CORPO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

LO SCHEMA DI FRODE COME RICOSTRUITO È EMBLEMATICO: DUE SOCIETÀ IMMOBILIARI RICONDUCIBILI AL MEDESIMO IMPRENDITORE, PROPRIETARIE O CONDUTTRICI DI CENTINAIA DI IMMOBILI CON UN BASSO VALORE CATASTALE (ES. STALLE), HANNO EMESSO RECIPROCAMENTE, IN POCHE SETTIMANE, FATTURE PER UN IMPONIBILE DI DIVERSE CENTINAIA DI MILIONI DI EURO CONCERNENTI ACCONTI SU LAVORI CHE IN CONCRETO NON RISULTAVANO ESSERE MAI STATI REALIZZATI.

CIÒ HA CONSENTITO DI GENERARE CREDITI TRIBUTARI FITTIZI, RELATIVI AL “*BONUS FACCIATE*”, AL “*BONUS RISTRUTTURAZIONE*”, ALL’“*ECOBONUS*” E AL “*SISMABONUS*”, PER OLTRE 1 MILIARDO DI EURO, VINCOLATO TEMPESTIVAMENTE GRAZIE AL SEQUESTRO PREVENTIVO D'URGENZA EMESSO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI ROMA PRIMA E DI FOGGIA DOPO,

DOVE IL FASCICOLO È STATO TRASFERITO PER COMPETENZA TERRITORIALE.

PARTE DEI CITATI CREDITI ERA GIÀ STATA MONETIZZATA A SEGUITO DI UN VORTICOSO FLUSSO DI CESSIONI CHE HA COINVOLTO SOCIETÀ SATELLITE (ALCUNE DELLE QUALI NEO-COSTITUITE) E PERSONE FISICHE (TALVOLTA INTERI NUCLEI FAMILIARI) CHE, PUR A FRONTE DI UN PROFILO REDDITUALE NULLO O MODESTO, RISULTANO AVER ACQUISTATO E POI CEDUTO CREDITI PER IMPORTI DI RILEVANTE ENTITÀ AL SOLO FINE DI ALLUNGARE LA “CATENA”, OSTACOLARE I CONTROLLI E VANIFICARE L’AZIONE DI RECUPERO DEI PROFITTI ILLECITI.

APPARE OPPORTUNO MENZIONARE, ALTRESÌ, UNA SIGNIFICATIVA INDAGINE DEL GRUPPO DI FRATTAMAGGIORE, IN PROVINCIA DI NAPOLI, CHE HA PORTATO ALL’ESECUZIONE DI DUE SEQUESTRI PREVENTIVI DI CREDITI FITTIZI A MARZO E A GIUGNO DEL 2022, RISPETTIVAMENTE PER 105 E 772 MILIONI DI EURO. IN TALE CONTESTO SONO EMERSI CASI DI PERSONE FISICHE TITOLARI DI CREDITI D’IMPOSTA DI RILEVANTE ENTITÀ PUR ESSENDO QUASI O DEL TUTTO NULLATENENTI E/O IRREPERIBILI, MOLTI DEI QUALI PERCETTORI O COMUNQUE RICHIEDENTI IL REDDITO DI CITTADINANZA.

QUESTE OPERAZIONI SONO SOLO UN ESEMPIO DELL’ENTITÀ E DELL’EFFICACIA DELLO SFORZO OPERATIVO DEL CORPO NEL SETTORE, CHE PUÒ ESSERE SINTETIZZATO IN UN DATO: DA NOVEMBRE DEL 2021 AD OGGI, OSSIA NEL GIRO DI CIRCA 15

MESI, LE INDAGINI HANNO CONSENTITO DI SOTTOPORRE A **SEQUESTRO PREVENTIVO CREDITI D'IMPOSTA INESISTENTI PER OLTRE 3,7 MILIARDI DI EURO.**

CREDITI CHE, IN ASSENZA DI UN INTERVENTO TEMPESTIVO E COORDINATO TRA GLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, SAREBBERO STATI COMPENSATI CON DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI, CON CONSEGUENTI INGENTI PERDITE PER L'ERARIO.

IN ALTRE PAROLE, LADDOVE NON FOSSIMO INTERVENUTI TEMPESTIVAMENTE E PREVENTIVAMENTE, QUASI QUATTRO MILIARDI DI CREDITI FISCALI "FALSI" AVREBBERO INDEBITAMENTE RIDOTTO DEBITI FISCALI "VERI", CON CONSEGUENTE DIMINUZIONE DELLE ENTRATE ERARIALI.

#### **D. ULTERIORI FENOMENI DI FRODE RILEVATI**

ALLE FATTISPECIE MACROSCOPICHE RILEVATE NELLA PRIMA FASE, ARGINATE DAI CORRETTIVI INTRODOTTI DAL LEGISLATORE A CUI È STATO FATTO CENNO, SI AGGIUNGONO **ULTERIORI E DIVERSIFICATE METODOLOGIE DI FRODE.**

IN QUESTA SEDE SE NE CITANO DUE EMERSE IN RECENTI ESPERIENZE OPERATIVE DELLA GUARDIA DI FINANZA.

- **LAVORI NON EFFETTUATI E FALSIFICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE "CERTIFICATIVA".**

LA FRODE CONSISTE NELLA PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE FITTIZIAMENTE LAVORI IN REALTÀ MAI ESEGUITI E PUÒ REALIZZARSI LADDOVE UNA

DELLE “SENTINELLE” POSTE A PRESIDIO DEL SISTEMA NON ADEMPIA ADEGUATAMENTE AI PROPRI DOVERI OVVERO ADDIRITTURA SIA COINVOLTA DIRETTAMENTE NELL’ILLECITO. COME DETTO, INFATTI, DAPPRIMA PER IL *SUPERBONUS* E, SUCCESSIVAMENTE, ANCHE PER GLI ALTRI *BONUS* CEDIBILI A TERZI, IL LEGISLATORE HA IMPOSTO L’INTERVENTO DI FIGURE PROFESSIONALI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DI UN APPOSITO CORREDO DOCUMENTALE ATTESTANTE LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER LA FRUIZIONE DEL BENEFICIO, INDISPENSABILE NELL’OTTICA DELL’ESERCIZIO DELLE OPZIONI PER LO “SCONTO IN FATTURA” O PER LA CESSIONE A TERZI.

SE QUESTA “DIGA” NON FUNZIONA CORRETTAMENTE, SI CREA UNA CREPA AL SUO INTERNO CHE PERMETTE AL FLUSSO DEI CREDITI FALSI DI ARRIVARE A VALLE DELLA FILIERA DEI CESSIONARI, CHE LI COMPENSERANNO CON DEBITI VERI.

SI TRATTA DI UN RISCHIO CONCRETO, CHE ABBIAMO GIÀ SPERIMENTATO SUL CAMPO.

NELLO SCORSO MESE DI OTTOBRE IL NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA, IL REPARTO DELLA GUARDIA DI FINANZA SPECIALIZZATO NELLA LOTTA AL RICICLAGGIO, HA ARRESTATO 6 SOGGETTI RITENUTI RESPONSABILI DEI REATI DI EMISSIONE DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI, TRUFFA AGGRAVATA E AUTORICICLAGGIO, CONNESSI ALLA CREAZIONE, CESSIONE E MONETIZZAZIONE DI 12 MILIONI DI

EURO DI CREDITI FITTIZI RELATIVI AD INTERVENTI IN MATERIA DI *SUPERBONUS* CHE NON SAREBBERO STATI REALIZZATI.

LE CONDOTTE ILLECITE, SECONDO QUANTO ALLO STATO RICOSTRUITO DAGLI INQUIRENTI, SAREBBERO STATE REALIZZATE CON L'AUSILIO DI DUE PROFESSIONISTI: UN INGEGNERE CHE AVREBBE FALSAMENTE ASSEVERATO I LAVORI (IN CONCRETO MAI REALIZZATI) E UN COMMERCIALISTA CHE AVREBBE APPOSTO I VISTI DI CONFORMITÀ SULLA DOCUMENTAZIONE LEGITTIMANTE L'ACCESSO AL BENEFICIO.

- **LAVORI EFFETTUATI NON CORRISPONDENTI A QUANTO CERTIFICATO.**

SI FA RIFERIMENTO A TUTTE QUELLE CONDOTTE ILLECITE CONCERNENTI LAVORI EFFETTIVAMENTE ESEGUITI DOCUMENTATI ATTRAVERSO FATTURE CHE ATTESTANO INTERVENTI AMMESSI ALLE VARIE TIPOLOGIE DI *BONUS* SEBBENE PRIVI DI TALUNI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA DI SETTORE OVVERO IN CUI IL VALORE DELLE OPERE È SOVRASTIMATO.

UN ESEMPIO CONCRETO CONSENTE DI FAR CHIAREZZA: POCHE SETTIMANA FA, IL GRUPPO DI SAVONA HA ESEGUITO UN DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO NEI CONFRONTI DI UNA SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE EDILE CHE AVEVA PRATICATO LO “SCONTO IN FATTURA” E ACQUISITO UN CREDITO D'IMPOSTA ASSERITAMENTE RELATIVO AL “*BONUS FACCIATE*”.

IN TALE CONTESTO È STATO RISCOVTRATO, TRA L'ALTRO, CHE TRA GLI INTERVENTI ASSEVERATI PER FRUIRE DELL'ALiquOTA DEL 90% ERANO STATI INSERITI ANCHE OPERE AMMESSE ALLA DETRAZIONE ORDINARIA DEL 50% E CHE ALCUNI LAVORI ERANO STATI SOVRAFATTURATI AL FINE DI GENERARE UN CREDITO D'IMPOSTA SUPERIORE A QUELLO EFFETTIVO.

ANALOGAMENTE, CON RIFERIMENTO AI *BONUS* PER I QUALI IL LEGISLATORE HA PREVISTO UN *DECALAGE* NEL TEMPO DELL'ALiquOTA (AD ESEMPIO PER IL *SUPERBONUS* E IL "*BONUS FACCIATE*"), LA DOCUMENTAZIONE CERTIFICATIVA POTREBBE ESSERE FALSIFICATA AL FINE DI PERMETTERE AL BENEFICIARIO DI FRUIRE DI UNA DETRAZIONE PIÙ ELEVATA RISPETTO A QUELLA SPETTANTE.

È QUANTO EMERSO, AD ESEMPIO, IN UN'INDAGINE DEL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI TARANTO, CHE LA SCORSA SETTIMANA HA ESEGUITO UN DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO DI CREDITI D'IMPOSTA RELATIVI AL "*BONUS FACCIATE*", MATURATI A FRONTE DI LAVORI FITTIZIAMENTE IMPUTATI AL 2021, IN CUI ERA PREVISTA UN'ALiquOTA DI DETRAZIONE PARI AL 90%, MA EFFETTIVAMENTE ESEGUITI A GIUGNO DEL 2022 (ANNO IN CUI L'ALiquOTA ERA STATA RIDOTTA).

## 4. CONCLUSIONI

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,  
DOPO QUESTA PANORAMICA SUI FENOMENI DI FRODE CHE  
INTERESSANO I CREDITI D'IMPOSTA, SARANNO FORNITE BREVI  
CONSIDERAZIONI:

- SULLE **DIRETTIVE OPERATIVE** DELLA GUARDIA DI FINANZA PER IL 2023 SUL TEMA DEI CREDITI D'IMPOSTA;
- **SUI PRESIDI ANTIFRODE** CHE, ALLA LUCE DELL'ESPERIENZA INVESTIGATIVA MATURATA SUL CAMPO, SI RITIENE INDISPENSABILE VENGANO SALVAGUARDATI, NELLA PROSPETTATA IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE NORMATIVA DEL SETTORE.

### A. LE DIRETTIVE OPERATIVE PER IL 2023

IL CONTRASTO DEGLI ILLECITI CONNESSI ALLA FRUIZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA CONTINUERÀ AD ESSERE AL CENTRO DELLE STRATEGIE OPERATIVE DEL CORPO, IN OTTICA SIA PREVENTIVA CHE REPRESSIVA, COME EVIDENZIATO NELL'AMBITO DELLA RECENTE CIRCOLARE CON CUI, IN DATA 30 GENNAIO U.S., È STATA DIRAMATA LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA PER IL 2023. TRA LE RAGIONI ALLA BASE DI TALE CENTRALITÀ STRATEGICA, SI RICORDA CHE IL “**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**” (**PNRR**) RICONOSCE INCENTIVI ALLE IMPRESE ANCHE SOTTO FORMA DI CREDITI D'IMPOSTA, ALCUNI DEI QUALI CEDIBILI A TERZI.



SI TRATTA, COMPLESSIVAMENTE, DI OLTRE **30 MILIARDI DI EURO** RIPARTITI TRA LE DIVERSE MISSIONI E COMPONENTI.

SOLO AL *SUPERBONUS* SONO DESTINATI CIRCA 14 MILIARDI DI EURO MENTRE ALTRI 13 MILIARDI DI EURO FINANZIERANNO L'INVESTIMENTO "TRANSIZIONE 4.0", CHE PREVEDE IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI DI IMPOSTA ALLE IMPRESE CHE INVESTONO IN BENI CAPITALI, IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE NONCHÉ NELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALLA DIGITALIZZAZIONE E DI SVILUPPO DELLE RELATIVE COMPETENZE. LA RESTANTE QUOTA, INVECE, È RISERVATA AI CREDITI D'IMPOSTA DESTINATI A SOSTENERE E RILANCIARE IL TURISMO, LA CULTURA, L'ISTRUZIONE E LA RICERCA.

PER QUESTO MOTIVO, È STATO COMMESSE INCARICO AI REPARTI DI EFFETTUARE APPROFONDIMENTI IN ORDINE ALLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER LA FRUIZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA IN ESAME NEL CORSO DI TUTTE LE VERIFICHE FISCALI CHE SARANNO ESEGUITE NEI CONFRONTI DEI RELATIVI BENEFICIARI.

QUESTA AZIONE AVRÀ UNA STRAORDINARIA EFFICACIA PREVENTIVA, ANCHE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA, POSTO CHE LE INDEBITE COMPENSAZIONI SONO SPESSO ACCOMPAGNATE DALLA COMMISSIONE DI ALTRI ILLECITI, COME I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

SI PENSI, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, ALL'IPOTESI DI SODALIZI DELINQUENZIALI CHE SI AVVALGANO INDEBITAMENTE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER CREARE CREDITI D'IMPOSTA

FITTIZI CON CUI COMPENSARE DEBITI REALI E, PER TALE VIA, FALSIFICARE I DD.U.R.C. NECESSARI PER PARTECIPARE A GARE D'APPALTO SEMPRE RICOMPRESI NEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA.

L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA SARÀ ULTERIORMENTE INTENSIFICATA ANCHE GRAZIE ALLA **CESSAZIONE DELLE PARTITE IVA** PER LE QUALI, NEL CORSO DELLE INDAGINI, VIENE RILEVATA L'ASSENZA DEI PRESUPPOSTI OGGETTIVI E/O SOGGETTIVI RICHIESTI DALLA DISCIPLINA IVA, COME LE SOCIETÀ "CARTIERE".

NEL SOLO **2022** SONO OLTRE **1.600 LE PROPOSTE DI CHIUSURA** DI PARTITE IVA RELATIVE A "CARTIERE" AVANZATE DALLA GUARDIA DI FINANZA.

SI TRATTA DI UN'ATTIVITÀ FONDAMENTALE IN CHIAVE PREVENTIVA: LA CHIUSURA D'UFFICIO DELLA PARTITA IVA, OLTRE A IMPEDIRE LA COMPENSAZIONE, INIBISCE LA POSSIBILITÀ DI EMETTERE FATTURE ELETTRONICHE E, QUINDI, LA PREDISPOSIZIONE DI ULTERIORI DOCUMENTI FITTIZI.

VANNO IN QUESTA PROSPETTIVA, PERALTRO, LE NUOVE DISPOSIZIONI INTRODOTTE DALLA **LEGGE DI BILANCIO 2023** (ART. 1, COMMI 148-150 DELLA LEGGE N. 197/2022) CHE HANNO PROPRIO LA FINALITÀ DI CONTRASTARE IL FENOMENO DELLE PARTITE IVA "APRI E CHIUDI", RAFFORZANDO IL PRESIDIO PREVENTIVO CONNESSO ALL'ATTRIBUZIONE E ALL'OPERATIVITÀ DELLE STESSE.

PARALLELAMENTE ALL'AZIONE PREVENTIVA, POI, LA GUARDIA DI FINANZA CONTINUERÀ A SVILUPPARE ANCHE **UN'EFFICACE ATTIVITÀ DI REPRESSIONE.**

AL RIGUARDO, UN DATO SINTETIZZA L'EFFICACIA DELLA NOSTRA AZIONE: OLTRE AI CITATI 3,7 MILIARDI DI CREDITI, NELL'ULTIMO BIENNIO I REPARTI HANNO **SEQUESTRATO** ULTERIORI **3,8 MILIARDI DI EURO**, QUALE PROFITTO DEI REATI TRIBUTARI SCOPERTI, PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO, QUINDI, DI OLTRE **7,5 MILIARDI.**

## **B. PRESIDI ANTIFRODE**

L'ESPERIENZA INVESTIGATIVA, DECLINATA SINTETICAMENTE NELLA PRESENTE AUDIZIONE, CONSENTE DI AFFERMARE CHE I PRINCIPALI PRESIDI ANTIFRODE DA CONSIDERARSI IRRINUNCIABILI SONO RAPPRESENTATI DAI SEGUENTI:

- **TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI DI CESSIONE**, AL FINE DI CONSENTIRE L'INDIVIDUAZIONE DI QUELLE CHE PRESENTANO PROFILI DI RISCHIO, ANCHE NELLA PROSPETTIVA DI CONSENTIRE ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DI PROCEDERE AL RELATIVO "SCARTO", AI SENSI DELL'ART. 122-BIS, COMMA 4, DEL D.L. N. 34/2020;
- **COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI QUALIFICATI**, COME GLI INTERMEDIARI FINANZIARI E I PROFESSIONISTI, PRESERVANDONE E VALORIZZANDONE IL CENTRALE RUOLO DI GARANZIA.

LA DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO PONE A CARICO DEGLI INTERMEDIARI E DI SPECIFICHE CATEGORIE DI PROFESSIONISTI (SOGGETTI ISCRITTI NEGLI ALBI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, DEGLI ESPERTI CONTABILI E DEI CONSULENTI DEL LAVORO, NONCHÉ OGNI ALTRO SOGGETTO CHE SVOLGE IN MANIERA PROFESSIONALE ATTIVITÀ IN MATERIA DI CONTABILITÀ E TRIBUTI, IVI COMPRESI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DI IMPRENDITORI E COMMERCianti, CAF E PATRONATI) ALCUNI ADEMPIMENTI FONDAMENTALI, QUALI L'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI E LA SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE.

TALI OBBLIGHI TENDONO A PROMUOVERE UNA CONOSCENZA EFFETTIVA DELLA CLIENTELA E AD ASSICURARE LA TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI IN UN'OTTICA CHIARAMENTE STRUMENTALE ALL'INDIVIDUAZIONE DI QUELLE RITENUTE SOSPETTE CON UN "APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO".

PERALTRO, COME GIÀ RICHIAMATO, AL FINE DI PREVENIRE LA MONETIZZAZIONE DI CREDITI D'IMPOSTA FITTIZI, IL DECRETO-LEGGE N. 157/2021 HA INTRODOTTO IL DIVIETO PER I SOGGETTI OBBLIGATI AGLI ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO DI ACQUISIRE I CREDITI IN TUTTI I CASI IN CUI RICORRONO I PRESUPPOSTI PER L'INVIO DELLE SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE OVVERO QUANDO SI TROVANO NELL'IMPOSSIBILITÀ OGGETTIVA DI EFFETTUARE L'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, CON CONSEGUENTE OBBLIGO DI ASTENSIONE.

SUL PUNTO, È DA ACCOGLIERE CON FAVORE IL FATTO CHE TALE DISPOSIZIONE SIA STATA ESPRESSAMENTE RICHIAMATA NELLE PREVISIONI DELLA LEGGE DI BILANCIO DEL 2023 CHE HANNO DISCIPLINATO TALUNI CREDITI D'IMPOSTA CEDIBILI A TERZI, COME QUELLI RICONOSCIUTI ALLE IMPRESE COSIDDETTE ENERGIVORE E GASIVORE.

INOLTRE, ULTERIORI GARANZIE DERIVANO DALL'INTERVENTO DI FIGURE IN POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI AI FINI DELL'ASSEVERAZIONE DELLA CONFORMITÀ DEGLI INTERVENTI ESEGUITI AI REQUISITI TECNICI, DELL'ATTESTAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AI VARI *BONUS*.

UN EFFICACE COMBINATO DISPOSTO DEI PRESIDI SOPRA CITATI, UNITAMENTE AD UN QUADRO GENERALE ISPIRATO A UNA MAGGIORE RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DIVERSE DISCIPLINE CHE REGOLAMENTANO LE AGEVOLAZIONI FISCALI, CONSENTIRÀ DI ALIMENTARE UN CIRCOLO VIRTUOSO, IMPEDENDO LA CIRCOLAZIONE DI CREDITI "TOSSICI" E SCONGIURANDO I CORRELATI EFFETTI DI "INQUINAMENTO FISCALE".

IN PROSPETTIVA, LA SEMPRE PIÙ STRETTA SINERGIA **TRA PRESIDI ANTIFRODE E PRESIDI ANTIRICICLAGGIO** – CHE RICHIEDE UNO SFORZO CORALE TRA ISTITUZIONI, INTERMEDIARI FINANZIARI E PROFESSIONISTI – CONTRIBUIRÀ A GARANTIRE LA

CORRETTA ALLOCAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE EROGATE  
SOTTO FORMA DI CREDITI FISCALI.

RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE E RESTO A DISPOSIZIONE PER  
EVENTUALI ESIGENZE DI APPROFONDIMENTO.